

MOZIONE

di un gruppo di Soci del Club Alpino Italiano per l'Assemblea dei Delegati 2010 convocata per la nomina del futuro Presidente Generale.

Nell'imminenza dell'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano che si svolgerà a Riva del Garda (TN) i giorni 22 e 23 maggio 2010 per la nomina del futuro Presidente Generale del CAI, ci si è proposti di considerare attentamente alcune questioni che pongono in luce alcuni aspetti di rilievo di cui tenere conto in tale decisione; e si sono raggiunte alcune conclusioni che si propongono, con la presente mozione, all'Assemblea dei Delegati, chiedendo che la stessa venga posta in decisione prima dello svolgimento della votazione elettorale.

Il CAI ha intrapreso, con la Presidenza condotta in questi ultimi anni da Annibale Salsa e dai suoi collaboratori, un'azione strategica mirata a raggiungere, tra gli altri, anche tre scopi che precedentemente si erano in parte trascurati e che la congiuntura attuale ha reso di grande urgenza e importanza:

primo, la rivalorizzazione del CAI come associazione culturale, impegnata principalmente a promuovere la cura dei valori culturali e ambientali della montagna e dell'alpinismo nel più ampio quadro della civiltà;

secondo, l'assunzione di una coerente responsabilità storico-culturale nel dialogo con ogni istituzione attiva nella vita sociale;

terzo, la riscoperta, a tali fini, delle proprie motivazioni originarie con un ripensamento della propria storia e del proprio assetto statutario, in una prospettiva di sempre più consapevole indipendenza da qualsiasi condizionamento.

Gli esiti raggiunti sotto la Presidenza di Annibale Salsa con riguardo a tali tre scopi sono stati di particolare importanza e hanno acquisito nuovi importanti riconoscimenti del CAI nella vita culturale nazionale.

Tuttavia tali esiti impongono una successione che si faccia carico di sviluppare ulteriormente tale cammino.

Se, nel procedere, come da obblighi statutari, alla nomina del successore alla Presidenza, non si prestasse attenzione a tali cruciali obiettivi e a tale situazione in corso di svolgimento, si rischierebbe di vanificare gli sforzi intrapresi e gli esiti provvisori già raggiunti, e si rischierebbe di avvilire e spegnere alcuni entusiasmi di rinnovamento che sono riemersi e stanno crescendo.

Meditando attentamente su tale situazione, non sembra di poter ravvedere, nel prospettarsi delle candidature da sottoporre al vaglio dell'Assemblea dei Delegati per la nomina del successore alla Presidenza Generale, alcuna adeguata attenzione a tali problematiche.

Probabilmente, anche in dipendenza del fatto che le procedure per la formulazione delle candidature non offrono modo di vagliare attentamente i programmi di sviluppo del CAI con attento dibattito delle competenze e degli impegni dei candidati, ci si trova impegnati a decidere sul punto in questione senza avere alcuna istruttoria approfondita che tenga conto degli obiettivi sopra indicati e che consenta di vagliare adeguatamente le candidature in rapporto ad essi.

Arrivare all'elezione di un Presidente Generale senza un approfondito dibattito sui programmi non è cosa degna di un'Associazione che si distingue anche per il suo fondamentale impegno culturale.

Una tale procedura, effettuata senza consapevoli scelte programmatiche, si ridurrebbe ad un'avvilente formalità burocratica.

Tale eventualità costituirebbe, di per sé, una smentita all'ampio e fruttuoso dibattito svolto in questi anni a fini di un'autentica rifondazione del CAI.

Tutto ciò crea profondo disagio e preoccupazione; e suscita anche vivo desiderio di proporre all'Assemblea dei Delegati del CAI anzitutto una questione preliminare relativa a come acquisire un approfondito e adeguato dibattito in vista dell'elezione del Presidente Generale.

In coerenza con tali osservazioni

si propone

primo, che l'Assemblea dei Delegati decida di rinviare a nuova data da determinarsi la convocazione di un'Assemblea dei Delegati per la decisione sulla nomina del futuro Presidente Generale;

secondo, che l'Assemblea dei Delegati disponga procedure adeguate affinché si svolgano approfonditi dibattiti e selezioni delle candidature, così che l'elezione del Presidente Generale avvenga sulla base di precisi mandati programmatici che garantiscano al CAI una continuità d'azione e un progressivo, coerente sviluppo delle proprie iniziative nel contesto della società in cui l'associazione del CAI svolge la propria funzione principalmente educativa e culturale;

terzo, di prorogare, nel frattempo, stante il rinvio di cui sopra, la durata della carica dell'attuale Presidente Generale, Annibale Salsa, fino a quando non verrà tenuta l'Assemblea dei Delegati che deciderà in maniera competente e adeguata sulla nomina del futuro Presidente Generale.

27 aprile 2010

Firmato:

Luigi Zanzi

Vinicio Vatteroni

Giorgio Bettini